

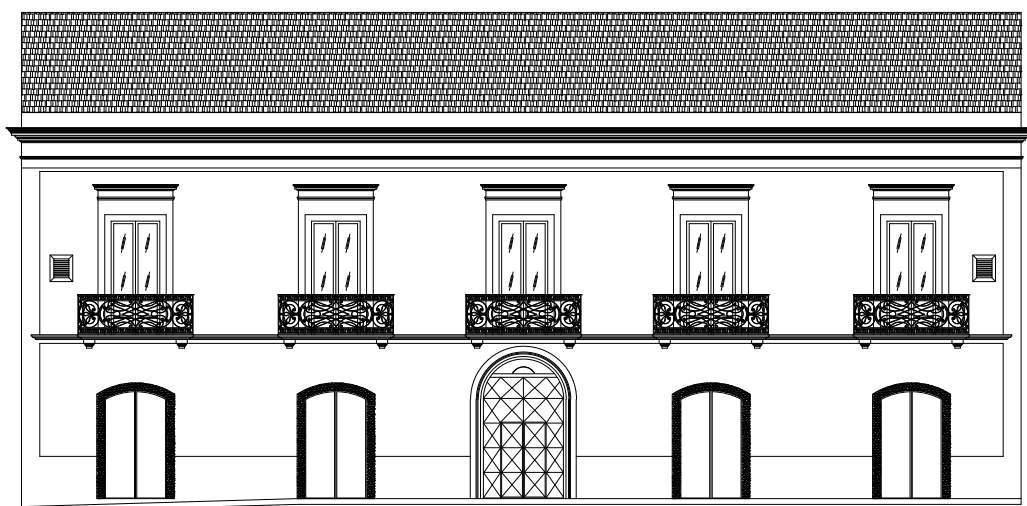


COMUNE DI PALAZZO SAN GERVASIO

Provincia di Potenza

**RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL PALAZZO
PINACOTECA - BIBLIOTECA d'ERRICO - 1° STRALCIO
CUP: B65J19001850005**

PROGETTO ESECUTIVO



progettista

Ing. Domenico Orlando

Via Allamprese n.7, 85026 Palazzo San Gervasio (PZ)
p.e.o.: domenico.orlando2005@libero.it, p.e.c.: domenico.orlando2@ingpec.eu

coordinatore progetto

Arch. Felicetta De Bonis

Ufficio Tecnico

TAVOLA

16

SCALA

DATA Novembre 2020

OGGETTO

Piano di manutenzione

visti per approvazione

Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Antonio Clinco

INDICE

1. PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE (art. 10.1 DM 17.01.2018)	pag. 2
1.1 Unità strutturali	pag. 3
2. MANULE D'USO	pag. 4
3. MANUALE DI MANUTENZIONE	pag. 6
4. PROGRAMMA DI MANUTENZIONE	pag. 8
4.1 Programma delle prestazioni	pag. 8
4.2 Programma dei controlli	pag. 8

1 PIANO DI MANUTENZIONE DELLE STRUTTURE (art. 10.1 DM 17.01.2018)

Il presente piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera, redatto ai sensi del D.M. 17 gennaio 2018 art. 10.1, è relativo ai lavori:

Recupero ed adeguamento funzionale del palazzo Pinacoteca-Biblioteca d'Errico - 1° stralcio

- Committente dei Lavori: **Amministrazione Comunale – Ente Morale “Camillo d’Errico”**
- Ubicazione opere: **Corso Manfredi n. 143 – Palazzo San Gervasio**
- Foglio: **31**
- P.lla: **859**
- Descrizione interventi: **I lavori consisteranno:**
 1. Totale rimozione della copertura e delle lattonerie esistenti, abbassamento delle macerie al piano di carico e smaltimento delle stesse presso le pubbliche discariche autorizzate;
 2. Spicconatura dell’intonaco ammalorato sulle due superficie di prospetto;
 3. Formazione di tetto costituito da orditura primaria in legno lamellare a vista con travi arcarecci (sezione 20 cm x 28 cm) poste ad un interasse di cm 100, compresa la fornitura e posa in opera della perlinatura sovrastante. Il legname sarà trattato con impregnante;
 4. Fornitura e posa in opera di guaina catramata elastomera;
 5. Posa in opera di manto di copertura costituito da tegole tipo coppi in cotto, compreso i pezzi speciali e tutti gli accessori necessari per una corretta posa e regola d'arte;
 6. Intonacatura delle superficie esterne di prospetto, pulizia dei cornicioni e tinteggiatura esterna delle pareti;
 7. Posa in opera di tubi pluviali aggraffati del diametro 10 cm, in lamiera preverniciata color testa di moro compresi i sormonti gli sporti i braccioli e la rivettatura, saldatura a stagno gli accessori e i pezzi speciali;
 8. Posa in opera di canali e scossaline in lamiera preverniciata con sviluppo indicativo di cm 60 con sormonti, saldature a stagno, compresi gli accessori ed i pezzi speciali;
- Progettista Architettonico: **Ing. Domenico ORLANDO**
- Progettazione delle Strutture: **Ing. Domenico ORLANDO**
- Direzione Lavori delle Strutture: **Ing. Domenico ORLANDO**

Al termine dei lavori e del relativo certificato di collaudo le opere verranno consegnate al Committente dei Lavori. Restano a carico del Committente le attività di ispezione, gestione e manutenzione delle opere realizzate, rimanendo altresì a carico dell'appaltatore la garanzia per le difformità e i vizi dell'opera.

1.1 Unità strutturali

Strutture in elevazione

1. Travi in legno lamellare
2. Murature in blocchi di laterizio porizzato

Strutture orizzontali

1. Solai in legno-cordoli in cls
2. Tavolati in legno

2 MANUALE D'USO

2.1 Travi in legno lamellare

Descrizione

Elementi strutturali in legno a sviluppo lineare orizzontale o sub-orizzontale.

Funzione

Sostegno delle murature di tamponamento e dei solai.

Modalità d'uso corretto

Le travi in legno sono concepite per resistere ai carichi di progetto trasmessi dai solai e dai tamponamenti. Non ne deve essere compromessa l'integrità e la funzionalità. Controllo periodico del grado di usura con contestuale rilievo di eventuali anomalie.

2.2 Murature in blocchi di laterizio porizzato

Descrizione

Elementi strutturali in blocchi artificiali e malta a sviluppo superficiale verticale.

Funzione

Resistenza a carichi verticali e orizzontali. Sostegno solai.

Modalità d'uso corretto

Le murature in blocchi sono concepite per resistere ai carichi di progetto della struttura in elevazione. Non ne deve essere compromessa l'integrità e la funzionalità. Controllo periodico del grado di usura con contestuale rilievo di eventuali anomalie.

2.3 Solai in legno-cordoli in cls

Descrizione

Elementi strutturali costituiti dall'assemblaggio di travi in legno, tavolati in legno e solette in c.a. collegate tramite connettori metallici di tipo meccanico o iniettati con resine epossidiche, a sviluppo superficiale orizzontale o sub-orizzontale.

Funzione

Creazione di superfici resistenti eventualmente praticabili, con funzione di collegamento delle strutture verticali.

Modalità d'uso corretto

I solai sono concepiti per resistere ai carichi di progetto della struttura. Non ne deve essere compromessa l'integrità e la funzionalità. Controllo periodico del grado di usura con contestuale rilievo di eventuali anomalie.

2.4 Tavolati in legno

Descrizione

Elementi strutturali costituiti dall'assemblaggio di assi di legno, con eventuale incastro maschio-femmina, a sviluppo superficiale orizzontale o sub-orizzontale.

Funzione

Creazione di superfici resistenti eventualmente praticabili.

Modalità d'uso corretto

I tavolati sono concepiti per resistere ai carichi di progetto della struttura. Non ne deve essere compromessa l'integrità e la funzionalità. Controllo periodico del grado di usura con contestuale rilievo di eventuali anomalie.

3 MANUALE DI MANUTENZIONE

3.1 Travi in legno lamellare

Livello minimo di prestazioni

Le travi in legno lamellare devono garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

Anomalie riscontrabili

- Fessurazioni
- Comparsa di macchie di umidità
- Eccessiva deformazione

Controlli

- Periodicità: annuale
- Esecutore: personale tecnico specializzato
- Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive

Interventi manutentivi

Esecutore: personale tecnico specializzato

3.2 Murature in blocchi di laterizio porizzato

Livello minimo di prestazioni

Le murature in blocchi devono garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

Anomalie riscontrabili

- Distacchi
- Fessurazioni
- Comparsa di macchie di umidità
- Eccessiva deformazione
- Difetti di verticalità
- Sbandamenti fuori piano
- Polverizzazione della malta

Controlli

- Periodicità: annuale
- Esecutore: personale tecnico specializzato
- Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive

Interventi manutentivi

Esecutore: personale tecnico specializzato

3.3 Solai in legno-cordoli in cls

Livello minimo di prestazioni

I solai in legno-cls devono garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

Anomalie riscontrabili

- Distacchi
- Fessurazioni
- Comparsa di macchie di umidità
- Eccessiva deformazione
- Eccessiva vibrazione

Controlli

- Periodicità: annuale
- Esecutore: personale tecnico specializzato
- Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive

Interventi manutentivi

Esecutore: personale tecnico specializzato

3.4 Tavolati in legno

Livello minimo di prestazioni

I tavolati devono garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

Anomalie riscontrabili

- Fessurazioni
- Comparsa di macchie di umidità
- Eccessiva deformazione
- Eccessiva vibrazione

Controlli

- Periodicità: annuale
- Esecutore: personale tecnico specializzato
- Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive

Interventi manutentivi

Esecutore: personale tecnico specializzato

4 PROGRAMMA DI MANUTENZIONE

4.1 Programma delle prestazioni

La vita nominale dell'opera è quella indicata nella apposita relazione di calcolo, pari a 50 anni.

Strutture in elevazione

1. Travi in legno lamellare
2. Murature in blocchi di laterizio porizzato

Le strutture in elevazione dovranno garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

Strutture orizzontali

1. Solai in legno-cordoli in cls
2. Tavolati

Le strutture orizzontali dovranno garantire le specifiche prestazioni indicate nel progetto strutturale, comunque non inferiori alle prestazioni prescritte dalle normative vigenti.

4.2 Programma dei controlli

L'esito di ogni ispezione deve formare oggetto di uno specifico rapporto da conservare insieme alla relativa documentazione tecnica. A conclusione di ogni ispezione, inoltre, il tecnico incaricato deve, se necessario, indicare gli eventuali interventi a carattere manutentorio da eseguire ed esprimere un giudizio riassuntivo sullo stato d'opera.

Strutture in elevazione

1. Travi in legno lamellare
2. Murature in blocchi di laterizio porizzato

Controlli

1. Periodicità: annuale. In caso di eventi eccezionali procedere al controllo.
2. Esecutore: personale tecnico specializzato
3. Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive.

Strutture orizzontali

1. Solai in legno-cordoli in cls
2. Tavolati

Controlli

1. Periodicità: annuale. In caso di eventi eccezionali procedere al controllo.
2. Esecutore: personale tecnico specializzato
3. Forma di controllo: visivo, integrato da eventuali prove non distruttive.